

TEODORA FILM

*presenta*



FESTIVAL DI CANNES  
IN CONCORSO

**Un**  
**castello**  
**in** **Italia**

*(Un château en Italie)*

*un film di*

**Valeria Bruni Tedeschi**

*con*

**Valeria Bruni Tedeschi, Louis Garrel  
Filippo Timi e Marisa Borini**

uscita: 31 ottobre 2013

Ufficio stampa **Nicoletta Billi**  
cell 333.2432777 [nicolettabilli@gmail.com](mailto:nicolettabilli@gmail.com)

per scaricare i materiali stampa:  
[clicca qui](#)

## CAST TECNICO

<i>Regia</i>	Valeria BRUNI TEDESCHI
<i>Sceneggiatura e dialoghi</i>	Valeria BRUNI TEDESCHI, Agnès DE SACY, Noémie LVOVSKY
<i>Fotografia</i>	Jeanne LAPOIRIE
<i>Scenografia</i>	Emmanuelle DUPLAY
<i>Montaggio</i>	Laure GARDETTE, Francesca CALVELLI
<i>Suono</i>	François WALEDISCH
<i>Missaggio</i>	Emmanuel CROSET
<i>Costumi</i>	Caroline DE VIVAISE
<i>Segretaria di edizione</i>	Bénédicte DARBLAY
<i>Produttore</i>	Saïd BEN SAID
<i>Direttore di produzione</i>	Frédéric BLUM
<i>Assistente alla regia</i>	Olivier GENET
<i>Direttore di Post-Produzione</i>	Abraham GOLDBLAT

## PRODUZIONE E DATI TECNICI

<i>Prodotto da</i>	SBS Productions
<i>in co-produzione con</i>	Arte France Cinema, Delta Cinema
<i>in associazione con</i>	La Banque Postale Image 5, Manon 2, Soficinema 8 Developpement
<i>con la partecipazione di</i>	Canal+, Cine+, Arte France, Centre National du Cinema et De l'Image Animee
<i>con il sostegno di</i>	Piemonte Film Commission
<i>Origine e formato</i>	Francia 2013 – 1.85:1 – Dolby SR-SRD – 104'

## CAST ARTISTICO

<i>Louise</i>	Valeria BRUNI TEDESCHI
<i>Nathan</i>	Louis GARREL
<i>Ludovic</i>	Filippo TIMI
<i>La madre</i>	Marisa BORINI
<i>Serge</i>	Xavier BEAUVOIS
<i>Jeanne</i>	Céline SALLETTE
<i>Padre di Nathan</i>	André WILMS
<i>Madre di Nathan</i>	Marie RIVIERE
<i>Gérard</i>	Gérard FALCE
<i>Il prete</i>	Pippo DELBONO
<i>Il sindaco</i>	Silvio ORLANDO

## IL FILM

Accolto con entusiasmo all'ultimo Festival di Cannes, dov'era l'unico film in concorso diretto da una donna, **Un castello in Italia** segna la terza prova da regista di Valeria Bruni Tedeschi, dopo *È più facile per un cammello...* e *Attrici*.

In parte autobiografica, la storia racconta l'inizio dell'amore fra Louise e il giovane Nathan, proprio nel momento in cui la famiglia di Louise vive un drammatico declino: suo fratello Ludovic è gravemente malato e i debiti costringono la madre a vendere la grande casa di famiglia, il castello in Italia.

Una commedia agrodolce, che alterna puro divertimento a momenti di autentica partecipazione, sorretta da un cast eccezionale: oltre la stessa Bruni Tedeschi, Louis Garrel, Filippo Timi e Marisa Borini, spiccano anche altri due attori italiani, Pippo Delbono e Silvio Orlando.

## NOTE DI REGIA di Valeria Bruni Tedeschi

### La nascita del film

Fin dall'inizio, era mio desiderio pensare a Čechov e più precisamente a *Il giardino dei ciliegi*. Volevo raccontare la storia di una famiglia, di un fratello malato, con un castello, un parco, dei ricordi e la vendita di quel castello che riecheggia la fine di un mondo. *Il giardino dei ciliegi* e in generale la "musica" di Čechov mi hanno accompagnato durante tutte le fasi del film: la scrittura, la preparazione, le riprese e il montaggio. Più concretamente, la stesura del copione è iniziata con la collisione di due sequenze opposte, collisione che ha dato al film il suo impulso vitale. C'è la scena in auto tra Louise, la protagonista, e Nathan, il suo fidanzato. Litigano e non sappiamo perché, i dialoghi sono quasi astratti... A un certo punto capiamo che hanno un appuntamento per un'operazione di fecondazione artificiale. L'altra scena è quella all'ospedale, tra Louise suo fratello, Ludovic, che è molto malato. Lei annuncia di essere incinta e la speranza di una nascita si affianca alla paura della morte. Sono due elementi opposti che interagiscono dando il via alla storia.

### Una storia familiare, una storia d'amore

*Un castello in Italia* racconta al tempo stesso una storia familiare e una storia d'amore. Credo sia più facile, in generale, scrivere una storia familiare piuttosto che una storia d'amore. C'è qualcosa di originale e attraente nella famiglia del film, qualcosa di immediatamente romanzesco. Ho immaginato di girare il film nel castello che un tempo è stato davvero la nostra dimora di famiglia. Ne ho conservato delle immagini forti, molto precise e dettagliate. In confronto, la storia d'amore è stata a lungo meno reale e palpabile nel copione e l'intervento di Louis Garrel nella creazione del suo personaggio è stato determinante affinché le due anime del film si equilibrassero. D'altra parte, nel racconto del rapporto tra fratello e sorella ci sono stati due film decisivi che mi hanno influenzato: *Il giardino dei Finzi-Contini* di De Sica e *Salto nel vuoto* di Bellocchio. In entrambi vi è la storia di un fratello e una sorella troppo vicini, pericolosamente vicini. Qualcosa di innominabile li lega e anche se non è possibile per loro definirlo, quel qualcosa esiste.

### **Una coppia fuori dagli schemi**

Louise e Nathan non sono una coppia convenzionale. Sono diversi per età, classe sociale e hanno ossessioni diverse. Si potrebbe dire che sono una coppia "strana" e la maggior parte delle persone non ha i loro problemi. Lei vuole un figlio ma è troppo avanti con gli anni; lui non è più sicuro del suo lavoro malgrado abbia successo. Ma ciò che è davvero notevole in questa storia d'amore è qualcosa di più universale: sono due persone che stanno per annegare e si aggrappano l'uno all'altra per salvarsi. E, misteriosamente, ce la fanno.

### **Due identità, due lingue, due voci**

Sento di avere una doppia identità, italiana e francese, e lo stesso vale per il film. La mia lingua madre è l'italiano, la mia infanzia è stata in Italia e anche quando mi sono trasferita in Francia ho frequentato la scuola italiana a Parigi. I miei primi amici e i miei primi amori sono stati italiani. Il francese invece è per me la lingua dell'età adulta. Mi sento più forte con il francese. Sarebbe difficile scrivere qualcosa di personale senza passare da una lingua all'altra, perché la musica di entrambe è parte di me. Si tratta di due voci, nel vero senso della parola: in italiano, la mia voce è più profonda e rauca che in francese. Anche il personaggio di Louise ha queste due voci.

### **Momenti di fede**

L'aspetto religioso è molto importante nel film. Da una parte c'è il mio personaggio che è in cerca della fede, dall'altra quello di mia madre, che con la fede ha un rapporto intimo, di dialogo: ha discussioni animate con la Vergine Maria, con cui litiga e si riappacifica. È una persona capace di "momenti di fede", di bagliori che la rendono più sicura e la fanno andare avanti. Louise è incapace di sentire questi "momenti", ma, rispetto alla madre, si può dire che è incapace in generale di avere una propria vita: non ha bambini, non ha un marito, né un lavoro, né la fede. Per questo motivo il suo rapporto con la religione è assurdo e grottesco, fatto di rituali, superstizioni e tensione nervosa.

### **Filippo**

Fisicamente, Filippo Timi non corrispondeva affatto all'attore che avevo immaginato per il ruolo del fratello. Neanche ci somigliamo. Poi, vedendo gli screen test, si è rivelata una connessione tra noi che mi ha sorpresa. Si tratta della scena di Barbablù: dicevamo delle cose pensandone altre, avevamo lo stesso sottotesto. Recitavamo insieme qualcosa di diverso da quello che la scena raccontava. Si sentiva l'infanzia comune e l'ambiguità: eravamo da subito fratello e sorella. E la stessa sintonia, in modo del tutto naturale, è scattata tra Filippo e mia madre.

### **La scelta di una madre**

Marisa Borini, mia madre nel film e nella vita, è stata molto coinvolta nel film, in tutta la lavorazione. Per il fatto che suo figlio, mio fratello, sia morto davvero, interpretare questa parte le ha procurato più dolore di quanto immaginasse. Ma quando ha letto il copione mi ha detto: «Sarà difficile, ma voglio che nessun'altra abbia questo ruolo». Quando una madre perde un figlio, il dolore è così profondo, costante e onnipresente, che fare un film non cambia la situazione. E in ogni caso, la sua scelta, anche se ardua, è dovuta al fatto che è una vera artista. Era una pianista, ora è un'attrice: l'arte è l'ossigeno che ha bisogno di respirare.

## VALERIA BRUNI TEDESCHI

Nata a Torino, si trasferisce a nove anni in Francia con la famiglia. A Nanterre, dove frequenta i corsi di teatro alla Ecole des Amandiers, conosce il regista Patrice Chéreau, che la fa esordire nel suo *Hôtel de France* (1987). Due anni dopo è in *Storia di ragazzi e ragazze* di Pupi Avati, quindi, dividendosi tra Francia e Italia, interpreta *L'homme qui a perdu son ombre*, di Alain Tanner (1991), *Condannato a nozze*, di Giuseppe Piccioni (1993), *Le persone normali non hanno niente di eccezionale*, di Laurence Ferreira Barbosa (1993), *La Regina Margot*, sempre di Chéreau (1994). Nel nostro paese raggiunge il grande pubblico grazie a *La seconda volta*, di Mimmo Calopresti (1995), in cui recita a fianco di Nanni Moretti: il film le fa ottenere un David di Donatello, a cui ne segue subito un secondo per *La parola amore esiste*, ancora diretto da Calopresti. Tra i volti più amati del cinema d'autore europeo, lavora con alcuni dei maggiori registi contemporanei, da Philippe Garrel (*Le coeur fantôme*, 1996) a Marco Bellocchio (*La balia*, 1999), da Claude Chabrol (*Il colore della menzogna*, 1998) a Sharunas Bartas (*A casa*, 1997), da Bernardo Bertolucci (un episodio del film collettivo *Histoire d'eaux*, 2002) a François Ozon (*CinquePerDue - Frammenti di vita amorosa*, 2004).

Nel 2003 Valeria debutta anche dietro la cinepresa con *È più facile per un cammello...*, che vince il premio Louis Delluc come migliore opera. Il suo secondo film da regista è *Attrici* (2007), premio speciale della giuria nella sezione Un Certain Regard a Cannes. Tra gli ultimi film come interprete ricordiamo *Tickets*, di Ermanno Olmi (2005), *Munich*, di Steven Spielberg (2005), *Un'ottima annata*, di Ridley Scott (2006), *L'abbuffata*, di Mimmo Calopresti (2007), *Baciarmi ancora*, di Gabriele Muccino (2010), *Tutti per uno* di Romain Goupil (2011), *Viva la libertà* di Roberto Andò (2013). *Un castello in Italia*, in concorso al 66° Festival di Cannes è il suo ultimo film da regista.

## Filmografia da regista

- 2013**            **UN CASTELLO IN ITALIA**  
In concorso al 66° Festival di Cannes
- 2007**            **ATTRICI**  
Festival di Cannes - Un Certain Regard: Premio speciale della giuria  
New York Film Festival  
São Paulo Film Festival  
Festival des films du monde de Montréal  
Torino Film Festival
- 2003**            **È PIÙ FACILE PER UN CAMELLO...**  
Premio Louis Delluc come Miglior Film  
Tribeca Film Festival: Premio Miglior attrice e Miglior opera prima  
Flying Broom International Women's Film Festival: premio FIPRESCI  
Candidatura al César come miglior opera prima  
Candidatura ai Nastri d'Argento

## **LOUIS GARREL**

### **Filmografia**

- 2013 LA JALOUSIE di Philippe GARREL
- 2013 UN CASTELLO IN ITALIA di Valeria BRUNI TEDESCHI  
Festival di Cannes
- 2010 UN ETE BRULANT di Philippe Garrel  
Mostra del Cinema di Venezia
- 2010 LES BIEN-AIMÉS di Christophe Honoré  
Festival di Cannes
- 2010 LES AMOURS IMAGINAIRES di Xavier Dolan  
Festival di Cannes
- 2009 LE MARIAGE A TROIS di Jacques Doillon  
Festival di Montréal
- 2009 NON MA FILLE, TU N'IRAS PAS DANSER di Christophe Honoré  
Festivals di San Sebastian, Festival di San Paolo
- 2007 LA FRONTIERE DE L'AUBE di Philippe Garrel
- 2007 LES CHANSONS D'AMOUR di Christophe Honoré
- 2007 ATTRICI di Valeria Bruni Tedeschi
- 2007 DANS PARIS di Christophe Honoré
- 2005 UN LEVE DE RIDEAU di François OZON
- 2004 LES AMANTS REGULIERS di Philippe Garrel  
Leone d'Argento alla Mostra del Cinema di Venezia  
Premio César Miglior Promessa a Louis Garrel
- 2003 MA MERE di Christophe Honoré
- 2003 THE DREAMERS – I SOGNATORI di Bernardo Bertolucci
- 2000 CECI EST MON CORPS di Rodolphe MARCONI

## **FILIPPO TIMI**

### **Filmografia**

- 2013 UN CASTELLO IN ITALIA di Valeria Bruni Tedeschi  
Festival di Cannes
- 2012 COME IL VENTO di Marco Simon Puccioni
- 2011 COME È BELLO FAR L'AMORE di Fausto Brizzi
- 2011 ASTERIX & OBELIX AL SERVIZIO DI SUA MAESTÀ di Laurent Tirard
- 2011 ITALIAN MOVIES di Matteo Pellegrini
- 2011 MISSIONE DI PACE di Francesco Lagi
- 2010 RUGGINE di Daniele Gaglianone
- 2010 QUANDO LA NOTTE di Cristina Comencini
- 2010 VALLANZASCA – GLI ANGELI DEL MALE di Michele Placido
- 2009 THE AMERICAN di Anton Corbijn
- 2008 LA DOPPIA ORA di Giuseppe Capotondi  
Premio Pasinetti come Miglior attore alla Mostra del Cinema di Venezia
- 2008 VINCERE di Marco Bellocchio  
Chicago International Film Festival: Premio Miglior Attore  
Candidatura al David di Donatello come Miglior attore  
Candidatura agli EFA come Miglior attore  
Candidatura ai Nastri d'Argento come Miglior attore
- 2008 COME DIO COMANDA di Gabriele Salvatores  
Candidatura ai Nastri d'Argento come Miglior attore
- 2007 SIGNORINA EFFE di Wilma Labate
- 2007 I DEMONI DI SAN PIETROBURGO di Giuliano Montaldo
- 2007 SATURNO CONTRO di Ferzan Ozpetek
- 2006 IN MEMORIA DI ME di Saverio Costanzo  
Candidatura ai Nastri d'Argento come Miglior attore
- 2006 ONDE di Francesco Fei
- 2005 TRANSE di Teresa Villaverde

2004 MARLENE DE SOUSA di Tonino De Bernardi  
2002 LA STRADA NEL BOSCO di Tonino De Bernardi  
2001 FARE LA VITA di Tonino De Bernardi  
2001 500 di RobbianoVignoloZingirian  
2000 ROSATIGRE di Tonino De Bernardi  
2000 APRIMI IL CUORE di Giada Colagrande  
1999 APPASSIONATE di Tonino De Bernardi  
1999 IN PRINCIPIO ERANO LE MUTANDE di Anna Negri

## **MARISA BORINI**

### **Filmografia**

2013 UN CASTELLO IN ITALIA di Valeria Bruni Tedeschi  
Festival di Cannes

2007 ATTRICI di Valeria Bruni Tedeschi  
Festival di Cannes - Un Certain Regard: Premio speciale della giuria  
New York Film Festival  
São Paulo Film Festival  
Festival des films du monde de Montréal  
Torino Film Festival

2005 LA BOÎTE NOIRE di Richard Berry  
Festival de Beauvais

2005 LA PETITE CHARTREUSE di Jean-Pierre Denis  
Festival di San Francisco

2003 È PIÙ FACILE PER UN CAMELLO... di Valeria Bruni Tedeschi  
Premio Louis Delluc come Miglior Film  
Tribeca Film Festival: Premio Miglior attrice e Miglior opera prima  
Flying Broom International Women's Film Festival: premio FIPRESCI  
Candidatura al César come miglior opera prima  
Candidatura ai Nastri d'Argento